



UN POPOLO IN LUTTO

Il giorno 4 Marzo prima di disputare la gara contro l'udinese è venuto a mancare il CAPITANO VIOLA. La sua morte ha sconvolto il mondo del calcio ma la cosa che probabilmente ha i tifosi stupito di più il popolo fiorentino è che la squadra rivale cioè la Juventus ha partecipato ai funerali e i tifosi viola hanno applaudito all'arrivo della squadra. Subito dopo la notizia ognuno dei tifosi ha appeso una sciarpa nell'ingresso dell'Artemio Franchi cioè lo stadio della Fiorentina. I giocatori nei giorni seguenti hanno appeso la maglia di Davide poi in seguito regalata ai genitori, e la società viola ha rinnovato il contratto per la famiglia di un milione all'anno. La Serie A e la B non hanno giocato mentre le altre categorie e altri campionati hanno fatto il minuto di silenzio presente anche in Champions League e nelle amichevoli internazionali. Nella partita successiva i capitani delle altre squadre avevano la fascia con la foto di Davide e avevano la maglia con scritto "CIAO DAVIDE."

Nella partita Fiorentina-Benevento al gol di Victor Hugo ha fatto il gesto di saluto al capitano e la coreografia della curva Fiesole. La reazione del web è stata commovente ma soprattutto il messaggio mandato dal compagno di squadra Riccardo Saponara ma anche i giocatori delle altre squadre di serie A ma anche di altri campionati. In quei giorni non esistevano colori erano tutti vicino al club viola.

Lorenzo e Andrea 2C



LA SFORTUNA DI ESSERE EBREA



Anna Frank è una ragazza di 14 anni, vive con la famiglia ad Amsterdam e ha la sfortuna di essere ebrea. Purtroppo essere ebrei in quell'epoca è una condanna a morte, poiché i nazisti prendono tutti coloro che sono ebrei, omosessuali o con handicap e li portano nei campi di concentramento. Anna ha una migliore amica, pure lei ebrea, una in un certo senso speciale, perché il padre ha ottenuto il permesso di andare in Palestina, che però non è stato accettato. Anna è quindi costretta a nascondersi in una soffitta finché i nazisti non l'hanno trovata. Arrivati al campo di concentramento uomini e donne sono divisi e tutti coloro inferiori ai 16 anni uccisi immediatamente. Quando le donne vengono portate a fare la doccia le tagliano i capelli e le fanno vestire tutte uguali così da togliere la propria identità. Tra gli uomini c'è anche un professore, che è costretto ad aiutare un nazista per passare il suo esame. Intanto la migliore amica di Anna e la sorellina sono in un'infermeria con il padre perché sono così speciali. Purtroppo Anna morirà di stenti, la sorella e la madre per malattia. all'arrivo dei russi, solo il padre di Anna, alcuni uomini e alcune donne rimarranno in vita. La migliore amica di Anna e la sorellina rimarranno senza genitori, ma finalmente potranno andare in Palestina dallo zio.

Sofia, Ginevra, Ibtisam e Wiktorja 2A

L'ANGOLO DELLA LETTURA

ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS

Durante le vacanze di Pasqua ho finito di leggere il libro di Agatha Christie ASSASSINIO SULL' ORIENT EXPRESS. È un libro appassionante, ricco di mistero e suspense. Lo consiglio a tutti, ma soprattutto a chi apprezza il genere giallo o investigativo. All'inizio della narrazione mi è sembrata una storia un po'noiosa, ma sono bastate poche pagine per un coinvolgimento pieno con la voglia di arrivare presto a scoprire il finale. Un finale avvincente lontano da come me lo ero immaginato. Nonostante la presenza di molti dialoghi, dai quali si percepisce il carattere e la psicologia dei personaggi, nel complesso è stato un libro scorrevole nella lettura. Una bella lettura!

Aurora 2C



“SPARGIDIVERTIMENTO”

1	2	3	4	5	
9					
13				14	15
17					20
		19			
	23			24	
27					

ORIZZONTALI

- 1. Si vedono nel momento del bisogno
- 7. preposizione articolata
- 9. Una persona che dice le bugie
- 10. Iniziali del cantante Zero
- 12. sigla di Firenze
- 13. Si usano per volare
- 14. Persona molto bassa
- 16. Metà di un brindisi
- 17. Antico gladiatore Romano
- 18. Scenetta che fa ridere
- 19. satellite di Giove
- 20. Non è me
- 22. Verso della mucca
- 23. isole del sud Italia
- 25. Figlia di tua nonna
- 27. Non è no
- 28. Di qualità superiore, straordinario

Eleonora e Sara 1D

Il Tangram

Un giorno in classe abbiamo utilizzato il Tangram per comporre delle figure. Infatti lo scopo di questo gioco è utilizzare i sette pezzi che lo compongono per formare una figura. Questa attività ci ha incuriositi e abbiamo deciso di fare una ricerca.

Il Tangram viene dall'antica Cina ed è ottenuto scomponendo un quadrato in 7 parti dette tan: un quadrato, un romboide e cinque triangoli rettangoli isosceli, di qui 2 grandi, 1 medio e 2 piccoli. In cinese questo gioco si chiama qi qiao ban (七巧板) che significa “le sette pietre della saggezza”. Il gioco risale al 740-730 a.C. e allora venne chiamato “tavoletta della verità” divenendo persino oggetto di culto. Nel 1796 furono pubblicate le prime opere che conosciamo sul Tangram. In Europa la prima pubblicazione ebbe luogo nel 1805 e si diffuse rapidamente anche in America. Nel 1903 Sam Loyd pubblicò “The Eight book Of Tan”, che oltre a fornire una leggenda inventata sulle origine del gioco, propone 700 Tangram, di cui alcuni risultano essere impossibili da realizzare. Infatti giocare con il Tangram può sembrare facile, troppo facile, soprattutto quando lo si vede già assemblato sotto forma di quadrato: normalmente però un principiante trova già difficoltà a comporre il quadrato, una volta tolti i pezzi dalla scatola.



Fabio Ye e Kevin Dong 2A

Robotica!

Nel mese di marzo, le classi 1° e 2°C hanno lavorato alla costruzione di alcuni robot. Noi della 2°C, ci siamo divisi in 4 gruppi ognuno con uno specifico robot da costruire. Usando mattoncini Lego e dei pezzi tecnologici, siamo riusciti a costruire il sogno di tutti: un elemento che correttamente programmato riesce a svolgere movimenti in autonomia! Ogni gruppo ha lavorato nel tempo, ottenendo soddisfacenti risultati. I “robot” costruiti erano tutti differenti e con caratteristiche particolari e distintive. Il “robot giroscopico” è un componente con la capacità di stare in piedi su due ruote senza perdere l'equilibrio. Grazie a dei pezzi colorati, visibili dal robot tramite un sensore di colore, lo stesso poteva essere telecomandato. Il “cucciolo”, è un robot che ha appunto le sembianze di un cagnolino e come tale si comporta. Grazie a vari sensori è in grado di mangiare, bere, arrabbiarsi e fare la pipì. Il terzo robot invece era “il braccio meccanico”: una fantastica costruzione in grado di muoversi e raccogliere oggetti. Come ultimo ma non certo per importanza il “robot smistante”, in grado di riconoscere elementi di vario colore e “smistarli” in contenitori. Questa esperienza è stata fantastica e spero che in molti possiate viverla.

SAVERIO BANCHI 2C

GOCCE DI MEMORIA

Dico a voi anime senza cuore
 perché non provate a capire
 la sofferenza di tante persone,
 perché in fondo che c'è di sbagliato
 in quelle persone senza peccato?
 Ma io mi domando
 perché togliere vite
 innocenti
 solamente per odio
 e perché non fermarsi un attimo a
 pensare,
 in queste cose non c'è niente da
 scherzare!

E quelle vite innocenti sono come
 gocce d'acqua nel mare dei ricordi.



Dedicato a ...

Se tutti fossimo
 come te
 il mondo sarebbe
 migliore
 con l' animo puro e
 innocente
 da far tenerezza all'
 intera gente.
 Ma questa persona

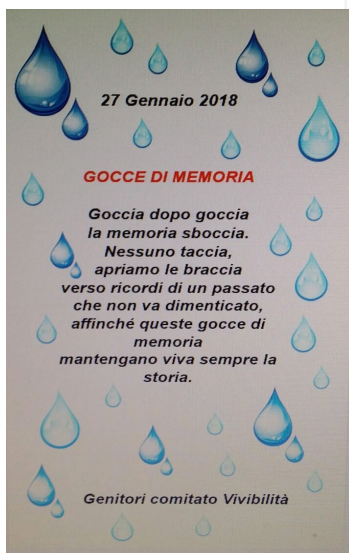
che ha di speciale,
 voi direte senza pensare?
 Ma la verità
 è che dispiace a tutti
 quel che è successo
 e che ci lascia distrutti.

E queste
 parole le
 dico con
 onore

“Tutte le
 vite sono
 importanti
 e non vetri
 trasparenti!”

Chiarastella
 Merlini IV B

**27 gennaio
 2018 Giorno
 della
 memoria**



Un albero per ricordare...

Dalla scuola
 dell'infanzia ci sono
 arrivati dei disegni
 rappresentanti il tema
 della giornata della
 memoria. I bambini
 hanno parlato
 dell'amicizia e del
 rispetto delle altre
 persone e hanno
 ricordato che il rispetto
 è importante per tutte
 le persone.



4B



**INCONTRO CON IL
 PRESIDENTE DEL
 QUARTIERE n.5**

Martedì 24 Aprile alcuni
 rappresentanti degli alunni
 della Scuola primaria Duca
 D'Aosta, sono andati a Villa
 Pallini per incontrare il
 Presidente Balli, insieme agli
 insegnanti delle scuole
 europee della Francia e Cipro
 con i quali partecipiamo al
 Progetto Erasmus +.
 È stato interessante
 incontrare le istituzioni, e il
 Presidente è stato molto

disponibile ad ascoltare le nostre richieste e proposte.
 Lorenzo: ha chiesto che gli spazi abbandonati siano
 predisposti per creare spazi verdi pieni di giochi per bambini
 di tutte le età.

Diana: ha chiesto più attività sportive nelle nostre palestre.
 Vanni: ha fatto notare la pericolosità delle buche nelle nostre
 strade cittadine.

Chiarastella: ha domandato i
 tempi di fine lavori della
 tramvia n.4.

Alessio: ha avuto un
 momento di imbarazzo
 nell'espone la sua domanda
 sull'aumento della flora e
 della fauna, nelle aree verdi
 del quartiere.

Anna: ha velocemente posto
 una richiesta che riguarda la
 scuola Duca D'Aosta: poter
 realizzare un murales sulle
 pareti della scuola, sotto le
 finestre delle classe prime.

Il Presidente Balli è stato
 molto disponibile e ci ha
 risposto in modo chiaro: “Il quartiere n.5 resterà sempre
 attivo per migliorare gli spazi e per organizzare nuove attività



Un incontro davvero speciale

Il 15 marzo abbiamo ricevuto la visita inaspettata di alcuni professori svedesi venuti in Italia per conoscere la nostra scuola e il nostro "modo di studiare"

Sono stati accolti con la canzone di benvenuto "Shine on!" e abbiamo ricevuto un caloroso applauso.

Durante il giro dei nomi abbiamo riferito anche la nostra emozione vissuta in quel momento dicendo: My name is.... I' m!

Lavorando in C. L. abbiamo preparato un'intervista da rivolgere a tutti loro: ogni isola ha condiviso tre domande e quando i nostri portavoce li hanno intervistati i professori hanno risposto volentieri e sono subito apparsi divertiti.

Ecco le nostre domande:

Hello, how are you?

What' s your name?

What's your surname?

Where do you live?

Where were you born?

What's your favourite animal? And sport? And colour? And food?

Do you like Florence?

What do you want to do in Italy?

What is your job?

How did you feel today?

Abbiamo capito la loro nazionalità, i loro gusti, le loro preferenze, anche se parlavano solo in Lingua Inglese. È stato molto emozionante e vorremmo che la domanda fatta da loro a noi: **Do you want us to come back here again?** alla quale abbiamo risposto con un assordante **SI!** si avverasse presto.

Intanto ci siamo scambiati gli indirizzi e mail.

Prima di salutarci abbiamo donato loro un piccolo pensiero realizzato da noi.



Intanto ci siamo scambiati gli indirizzi e mail. Prima di salutarci abbiamo donato loro un piccolo pensiero realizzato da noi.



La nostra intervista (vista dal caricaturista di classe, Vanni) 4B

Dalla scuola infanzia Capuana riceviamo le foto dei lavori realizzati per l'accoglienza dei docenti del progetto Erasmus.

Benvenuti!



TEREZIN

Il 27/01/2018 si è svolto il giorno della memoria per ricordare le vittime dei campi di concentramento. Uno in particolare, è quello di Terezin, dove i bambini hanno disegnato e ci hanno lasciato del materiale rappresentativo della loro esperienza nei campi di concentramento. A Terezin i bambini vivevano in condizioni precarie a causa del sovraffollamento, della fame e delle malattie. Compiuti i 14 anni i bambini erano costretti a lavorare, ma le autorità di autogoverno ebraico si impegnavano a fare vivere loro una vita apparentemente "normale". Se non era permesso che essi frequentavano la scuola venivano organizzate attività sportive e programmi culturali per dare espressione alla loro creatività. Molti ragazzi seguivano il corso d'arte diretto dalla professoressa Friedl Dicker-Brandeis dove disegnavano soggetti semplici come farfalle, fiori e case di campagna, ma non mancavano disegni molto realistici che mostravano la maturità di alcuni bambini i quali rappresentavano scheletri, soldati e fucili. Friedl mette in evidenza il valore terapeutico dell'arte nell'infanzia e nell'adolescenza. Secondo noi i bambini disegnavano per cercare una realtà diversa da quella che stavano vivendo.



Claudia, Irene, Giulia, Valentina 3C

Cari lettori, abbiamo la nuova email della redazione: losparginotizie@gmail.com

Alla prossima, vi auguriamo buone vacanze!

La versione a colori del giornale si trova nel sito online dell' I.C. Gandhi www.icsgandhifirenze.gov.it/